

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: commentari, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato costerà Lit. 10.

Conto corrente alla Posta

Conto corrente alla Posta

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a Udine e nei Regni . . .
Anno . . . L. 18
Semestre . . . » 9
Trimestre . . . » 4
Per più stati dell'Unione Postale: Anno . . . 23
Semestre e trimestre la proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato costerà Lit. 5.

Telefono

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

L'INAUGURAZIONE DELLA II. SESSIONE DELLA XXI. LEGISLATURA

Roma, ore 13,40

Oggi il Re ha inaugurato solennemente la seconda sessione della 21. legislatura. Il Re col duca d'Aosta, il conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, preceduto e seguito dalle sue case militare e civile, giunse a Palazzo Madama alle 10 e 30 in carrozza di gran gala, acclamatissimo dalla folla lungo il percorso. Fu accolto alla porta del Senato dalle Deputazioni del Senato e della Camera.

La Regina con la Duchessa d'Aosta lo aveva preceduto di pochi minuti.

La Regina.

L'on. Saracco mosse primo all'incontro della Sovrana, le bacò la mano, indi, offerendo il braccio, l'accompagnò nella tribuna reale.

Appena vi apparve scoppiò un formidabile applauso.

La Regina Elena sorrideva e si spingeva fuori della tribuna, inchinandosi ripetutamente e abbracciando con lo sguardo la magnifica sala.

Stava alla sua destra la duchessa Elena d'Aosta-Orléans.

La Regina Elena, bellezza bruna, e la Principessa Elena, bellezza bionda, fanno un simpatico contrasto.

La Regina aveva un cappellino con cigliette bianche e guarnizione di argento; un abito grigio lilla e il corsetto del giacchetto in merletto antico con guarnizione pure d'argento, maniche strette e modestamente guernite di merletto antico. Aveva un ricco bochiario di penne di struzzo con piccole code, e teneva in mano un ombrellino bianco a una volta guarnito di merletto, e guanti bianchi.

L'aspetto della Regina era addirittura fiorentino.

La Principessa d'Orléans indossava un abito cenero e portava un piccolo cappello giallo, stesso colore con penne bianche ed un ricco manicotto.

All'ingresso nell'aula le L. L. M. M. vennero accolte da fragorosi applausi. Erano dall'aula oltre cinquecento fra Senatori e Deputati.

Tribunò: assolutissimo, aspetto magnifico.

L'aspetto dell'aula.

Dall'Estrema erano Marcora, Aggio, Basotti, Rampoldi, Pala, Caratti, Silva, Girardini, e Credaro che facevano gruppo insieme. Era pure presente De Marinis, socialista, ma questi è anche segretario della Camera.

L'on. Zanardelli, Presidente del Consiglio presì gli ordini di S. M. invitò i senatori e deputati a sedere.

Quindi S. M. pronunciò il seguente discorso.

Il discorso della Corona.

Signori Senatori, Signori Deputati!

Nell'adempiere il solenne ufficio di inaugurare la prima volta i lavori legislativi mi è caro esprimere la più cordiale fiducia nell'opera vostra, il fermo convincimento che l'armonia di pensieri e sentimenti fra Principe e Parlamento assicura i benefici della nostra istituzioni e la conferma aperte ad ogni progresso, capaci di ogni incremento civile. (Applausi).

L'appello ai principi liberali.

Ricordate quindi le manifestazioni d'esultanza per il fausto evento che consolo, la Sua casa, S. M. disse di sentire di poter contare sul patriottico concorso della Camera e del Senato per felice avvenire della patria, su quel forte e leale concorso che già il Suo grande Avo chiedeva al Parlamento per attuare e svolgere i principi liberali, inalterabile fondamento della politica nazionale.

Quindi, continuiò:

Educatore a quelli esempi dall'amatissimo mio genitore, di cui nel cuore di tutti, come nel mio, è vivo e perenne il compianto (applausi unanimi interrompono per qualche minuto il discorso), mi è sommamente caro che dopo giorni i quali parvero forse altrettanto ardui, possiamo ora confortarci della pacificazione ottenuta, mercé l'impero concorde della legge e della libertà.

La legislazione sociale.

La riduzione del prezzo del sale.

Passata quindi in rivista l'opera della scorsa sessione, opera di giustizia sociale, S. M. dice che sono felici portati della civiltà nuova l'onore il la-

voro, il confortarlo di equi compensi e di preveggenza tutela, l'innalzare le sorti degli obliati dalla fortuna.

Continua quindi:

Le prospere condizioni dell'economia nazionale e delle finanze dello Stato, frutto di nobili portinacie e di sacrifici pazienti, ci agevolano la via e ci permettono di avvisare alla riduzione del prezzo del sale, antico voto che sarà vostro tanto lo scologiero. (Applausi). Ma di ciò solo non possono appagarsi, in sollievo delle classi lavoratrici, le cure del mio Governo e le vostre.

Però accresciuto, colla legge non ha guari approvata, il patrimonio della Casa nazionale di previdenza, nella nuova sessione, oltre ai disegni di legge che già vi stettero innanzi, altri ve ne saranno presentati a svolgere la legislazione sociale, e primo quello sul contratto di lavoro.

La riforma giudiziaria — Il divorzio e la riforma della paternità.

E proseguo annunciando che radicali provvedimenti verranno proposti per la riforma giudiziaria e che il Governo proporrà di temperare, in armonia col diritto comune delle altre nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio civile (applausi vivissimi) di riformare con equo norme i divieti che contengono alla prole illegittima, il diritto al nome ed alla vita.

Stato e Chiesa.

Nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa il mio Governo intende mantenere strettamente la separazione dell'ordine civile dall'ordine spirituale (applausi), onorare il clero, ma contenendo nei limiti del santuario.

Portare alla religione ed alla libertà di coscienza il più illimitato rispetto, ma serbare inflessibilmente incolmata la prerogativa della Potestà civile e i diritti della Sovranità nazionale (triple salve d'applausi). — S. M. annuncia quindi che il Governo manterrà la promessa delle guarantee giuridiche agli impiegati dello Stato; che verranno compiuti senza indugio i più importanti lavori pubblici nella capitale del Regno, che verrà provveduto ai bisogni di Napoli, alla tutela dei monumenti, alla municipalizzazione dei pubblici servizi.

La politica estera — Il saluto all'esercito.

Accennato quindi ai provvedimenti riparatori della crisi operaia della regione Pugliese, S. M. constata le nostre ottime relazioni con tutte le Potenze. Ricorda la fiducia in lui riposta dall'Inghilterra e dal Brasile che lo stesso arbitro in una loro controversia.

Si compiace con orgoglio della prova di virtù militare data nell'Estremo Oriente dai nostri soldati e marina (applausi prolungati) che la Patria accolse con espressioni d'affetto in cui è la maggiore soddisfazione poiché comprova l'abnegazione costante e il mai smentito ossequio alla legge, che sono le doti esemplari del nostro esercito e della nostra armata, cui manda il saluto di soldato e di Re (triple salve acclamazioni di Viva il Re, Viva l'armata).

La conclusione.

S. M. così conclude: Assiurato con la pace pubblica fortemente protetta il benedico esercizio della libertà, assestata la finanza, rialzato il credito dello Stato, invigorita di volontà gagliarde l'operosità nazionale, germogliano intorno a noi speranze di nuova prosperità.

Guardando all'avvenire con quella fede che fu la fortuna e la gloria dei nostri maggiori, mi affido a Voi, sicuro che la vostra saggezza e la vostra perseveranza, adempiendo al più caro dei miei voti, affretteranno le meritate sorti della patria, cresceranno onore ed altezza al nome italiano (triple acclamazione e grida di Viva il Re!).

Dopo il discorso della Corona, l'on. Zanardelli, dichiarò in nome del Re aperta la II. Sessione della XXI. Legislatura.

Il Re, all'uscita e lungo il percorso dal Senato al Quirinale furono ancora applauditissimi.

L'accoglienza al discorso.

Roma 20 — Quando entrò il Re, preceduto dal corimone e seguito dai principi, scoppiò un lungo, formidabile applauso, seguito da grida: « Viva il Re »!

Il Re, dopo essersi, cavallerescamente e come richiede l'antico cerimoniale, inchinato innanzi alla Regina, salutò ripetutamente l'assemblea.

In questo momento il giovane Re era visibilmente commosso.

Quando, cessato l'applauso, il Re si è avvicinato al trono, l'on. Zanardelli pronunciò la formula rituale: « Sua Maestà vi invita a sedere! » Ma tutti non si poterono sedere, perchè non erano posti. Quindi, anche il Re si è seduto, deponendo, come faceva Umberto l'elmo terra. Aveva a destra i duchi d'Aosta e degli Abruzzi, a sinistra il conte di Torino e il duca di Genova; i ministri, in prima linea, Zanardelli, facevano gruppo a sinistra, i paragoni delle case civili o militari a destra. Tutti formavano un insieme bellissimo, brillantissimo e pittoresco.

Il Re lesse con voce chiara, incisiva, alta, girando di quando in quando lo sguardo sull'assemblea e alla tribuna. Ad ogni applauso faceva una breve sosta e non riprendeva che ad applauso cessato.

Il primo applauso scoppiò quando accennò all'incremento delle istituzioni.

Una vera ovazione all'accenno di Jolanda. La Regina che non staccava mai lo sguardo dal Re, a questo punto impallidì leggermente. Il Re, guardando a sua volta la Regina, sorrise.

All'accenno ai principi liberali del suo grand'avo vi sono stati altri applausi, ma non generali. Invece scoppiò un grido formidabile di « Viva il Re! » all'evocazione della memoria del compianto Umberto.

Un altro applauso, non generale, si ebbe quando alluse alla pacificazione ottenutasi « coll'impero della legge e della libertà ».

Un debole battimano e qualche commento alla riduzione del prezzo del sale.

Un lungo e nutrito applauso la dove si accenna al dovere di migliorare le sorti dei molti obliati dalla fortuna.

Semplici approvazioni all'annuncio della riforma giudiziaria.

L'annuncio del divorzio è stato accolto con approvazioni ed applausi, ma non nella misura colla quale sono state accolte le dichiarazioni riguardanti la sovranità dello Stato sulla Chiesa. A questo punto gli applausi si trasformano in una ovazione con grida di « Viva il Re! Viva l'Italia! »

Gli incidenti.

Roma 20 — Nessun incidente grave. Un caporale di artiglieria nello sguanare la sciabola ferì casualmente il commissario Audino al labbro superiore. Una cosa da nulla.

Oltre all'arresto di due borsaiuoli vicino a Palazzo Madama, si fecero, durante la cerimonia, altri cinque arresti per misura di ordine pubblico. Del resto la polizia aveva prese grandi precauzioni. Gli agenti della polizia avevano per tutta la notte sorvegliato le case di certe strade per le quali doveva passare il corteo, informandosi degli inquilini ecc.

Fra gli arrestati vi è anche un giovanotto perchè, al passaggio del corteo, mandò un flehio.

Egli dichiarò che aveva baciato per chiamare un compagno e non per isfregio verso il corteo.

Il discorso della Corona ha soddisfatto le aspettative del Paese non solo per la qualità dei provvedimenti legislativi annunciati, ma pur anco per la franchezza cui tale annuncio apparve informato. Si sapeva infatti che per la incongruente decisione d'un ministro — il quale si era accorto di essere di parere contrario dei suoi colleghi soltanto ventiquattro ore avanti la seduta inaugurale — v'era stata una mezza battaglia in Consiglio dei ministri, finita però senza spargimento di sangue, con una ritirata in buon ordine.

Ma evidentemente si contava su questo colpo di scena per forzare la mano al Principe nell'ultima ora, per impararlo sugli effetti dell'annuncio discusso. E invece si ottenne solo di dare alla parola augusta anche maggior risalto dopo la stranezza di quelle inconcepibili dimissioni; di far apparire i propositi del Governo anche più sereni e più fermi.

Se prima l'esposizione di questi nuovi propositi avrebbe potuto lasciare tra le file dell'opposizione ancora una larva di lusinga, dopo le vicende ministeriali delle ultime quarant'ore, ogni oppositore s'è trovato ridotto a perdere anche la più magra illusione.

Si accorse pertanto il nostro compiacimento davanti all'annunzio dei provvedimenti sociali, alla professione dei criteri civili che ieri il giovane Re ha parte con tanta franchezza davanti al Parlamento. E più che tutto ci è parsa apprezzabile — perchè rivela una perfetta consonanza fra le parole e il sentimento — l'espressione di fede che tutto il nobile discorso pervade, di fede nell'immane avvenire della Patria ove la conforti quell'adesione ai principi liberali d'onde trasse la sua prima fortuna.

I clericali, e quei falsi amici della monarchia che trovano comodo di procedere secoloro a braccetto, strilleranno oggi per le austere parole condannanti l'opera nemica della Chiesa di Roma, quali nessun Principe, esprime avanti più fermamente; e imprecheranno alla coincidenza d'un tale monito severo coll'inaugurazione del 25.º anno pontificale di Leone XIII. Ma dovranno pur riconoscere che in questi suoi 25 anni di pontificato, Leone XIII ha fatto di tutto per meritarselo!

Per questa coscienza che veramente risponde alle necessità liberali del nostro Paese, per l'esatta cognizione dei pericoli che ad essa insidiano, per la insuita vigoria delle affermazioni arditamente contrastate coi vecchi esemplari del genere, il discorso della Corona è sembrato ieri il discorso del Paese; l'espressione sincera dei suoi sentimenti e delle sue aspirazioni. Non credo che possa la parola di un Principe ambire premio migliore!

REDAUTO.

L'interim a Zanardelli.

Roma 20 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con cui si accettano le dimissioni di Giusso da ministro del L. L. P. P. e Zanardelli ne assume l'interim.

Giusso ha le felicitazioni che si merita.

Roma 20 — L'Osservatore Romano incomincia a pubblicare alcuni discorsi di presidenti e membri dei comitati cattolici inneggiati a Giusso perchè ha lasciato il Ministero piuttosto che accettare il divorzio.

L'inaugurazione dell'anno giubilare.

Roma 20 — Nella sala del Trono il Papa ricevette il Comitato internazionale per il giubileo papale presieduto da Radini-Tedeschi e il Comitato del pellegrinaggio milanese, con a capo il cardinale Ferrari, per l'omaggio al Redentore.

MARTINI IN VIAGGIO.

Napoli 20 — Martini si è imbarcato a mezzanotte sul piroscafo « Rubattino » diretto a Messina.

Nella Regione Veneta.

Una scoperta macabra — Moglie assassinata? Vicenza 19 — Presso Marostica, si scoprirono in un fosso due gambe di uomo tagliate al ginocchio. Si accerta che appartengono al trentenne Vittorio Parisi, scomparso da due mesi.

Si presume che lo abbia ucciso e squartato la moglie infedele, Maria Celli. Essa fu arrestata. Si ricercano le altre parti del corpo del Parisi.

LE NOTIZIE DI TRIESTE

La censura sui giornali — I danni per il Comune

Trieste 20 — Si è abrogata la disposizione sottoponente i giornali a censura preventiva, mantenendo però la misura che ordina di sottoporre gli esemplari d'obbligo alla visione delle autorità tre ore prima della pubblicazione.

I danni risentiti dal Comune durante i disordini, per atterramento di fanali, sono di circa trentamila corone.

UN MORIBONDO.

Il conte Leone Nicolajwio Tolstoj nacque il 27 agosto 1828 a Jasnaja Poljana nel dipartimento di Tula, in Russia. La principessa Volkonsky, sua madre, morì nel 1830, lasciando cinque figli che una parente, la signora Ergolsky s'imbarcò di educare. Morì il padre nel 1837, la zia contessa Osten Saken il ritirò presso di sé a Mosca, ma venuta a mancare anche lei, gli orfani passarono alle cure dell'altra sorella del padre, Polina Juschkoff, moglie di un ricco possidente di Kasan.

Il prof. Zagoskin fornì gli numerosi particolari, in un libro documentato, della residenza di L. Tolstoj a Kasan (1841-47), dove questi entrò nell'università, frequentando, senza grande profitto, il corso di lingue orientali, tanto che fu costretto ad abbandonarlo per l'altro più facile di giurisprudenza.

Il suo fermo proposito di studiare che l'anima avida gli suggeriva, era ostacolato dai doveri convenzionali impostigli dalla bigotta e mondana, tirice. Frequentava i balli, le serate, i ricevimenti del Governatore, e nel 1846 prese parte, per fino, ad uno spettacolo di « quadri viventi » che ottennero, quanto narra un giornale dell'epoca, citato dai suoi biografi, un clamoroso successo.

Ma l'influenza della zia non poteva lungamente assoggettare la natura potente di Leone a tutti i suoi sforzi di ispirargli opinioni moderne e religiose: non riuscirono che a rendere Tolstoj perfettamente ateo; quanto al mondo a cui volevano sedurlo, esso lo disgustò, ed egli, protestando contro il codice mondanò, fuggì dalla casa della zia, da Kasan a Jasnaja Poljana, nella piena libertà della natura.

Degli anni passati a Kasan cost'egli parlava, più tardi: « Non mi riesce di pensare a quegli anni, senza un misto di terrore, di disagio e di dolore morale. Con tutta l'anima mia io desideravo di esser buono; ma ero giovane, avevo delle passioni ed ero « solo », perfettamente « solo ».

Soddiscente scrisse il suo primo lavoro, un trattato filosofico, sulla orme dello Sterne, come egli stesso dichiarò ad un giovane che gli chiese, tempo fa, a quale età avesse incominciato a scrivere. Tentò poi il genere delle « poesie in prosa », nel quale meglio riuscì il Turghenieff, cui il Tolstoj medesimo aveva data l'ispirazione, ma vi rinunciò definitivamente, tosto che il suo amico Aleksaoff, direttore della rivista La Russia non volle pubblicargliene una spedita con la firma d'una vecchia parente.

Nel 1848 si recò a Pietroburgo per gli esami finali del corso di giurisprudenza, ma sempre inquieto e insoddisfatto della vita cittadina, interruppe gli esami e tornò a rifugiarsi nella solitudine della campagna, dove restò tre anni. Non si hanno molte notizie sulle sue occupazioni in questo tempo, ma nel racconto « Il mattino del gentiluomo », al quale è giusto attribuire un valore autobiografico, egli fa schiere dal principe Nechudoff alla zia: «... Io lascio l'università per la vita in campagna, perchè sento d'essere un buon padrone, e per questo non c'è bisogno né del diploma dell'università, né di un alto grado... ».

Ed è noto che la zia, del « grande scrittore della terra russa » la bigotta di Kasan, desiderava appunto per lui quella che, reputava, fra simili altre, una fortuna; che egli divenisse aiutante di campo dello stesso imperatore.

Nel 1851, amareggiato dalle difficoltà sempre crescenti di poter migliorare le condizioni dei contadini, parte pel Caucaso ed entra come sottotenente nell'artiglieria.

« La vera febbre letteraria — narra il Serghienko nel suo scritto biografico — incominciò per Tolstoj quando era nel Caucaso, cioè nel suo ventunesimo anno. Poco soddisfatto della vita oziosa che monava presso i suoi compagni e afflitto dalla nostalgia, cercò di trasportarsi coll'immaginazione ai luoghi nativi.

E scrisse Detstva (« l'Infanzia ») in sul 1852, che gli procacciò molti elogi e gli conquistò le generali simpatie. « Se questo è il primo lavoro del sig. L. N. (Tolstoj aveva spedito il manoscritto al « Contomporaneo » di Pietroburgo firmato con le soli iniziali del nome) bisogna congratularsi con la letteratura russa per l'apparizione d'un nuovo ingegno notevole ».

Con queste parole, assai lusinghiere

per un ignoto che intraprendeva la carriera letteraria, finiva una critica entusiasta d'un'altra rivista «Le memorie della patria».

Seguirono subito dopo «Adolescenze» e la «Giovinezza». Dostojewski medesimo, colpito dalla bellezza di questi scritti, domandava della Siberia chi si celasse dietro le iniziali che Tolstoj manteneva ancora come firma. E Nerassoff, nel 1855, gli diceva in una lettera: «Voi principiate così bene da obbligarci anche i più prudenti a spingersi troppo oltre nelle loro speranze».

Le impressioni del Caucaso gli fornirono il tema di altri racconti: «Atterramento degli alberi», «Un'invasione», «I cosacchi», giudicata da Targhenieff la migliore novella russa e da lui tradotta in francese.

Verso la fine del 1855, compiuta la guerra di Crimea, si fermò per qualche tempo a Pietroburgo e si dette a tutti i vizi, ricavato dovunque, già celebre. Ma presto questa seconda fase di vita «brillante» gli venne a noia e la campagna lo allietò nuovamente.

Riprese l'esercizio prediletto della caccia, il lavoro dei campi, e cominciò a maneggiare l'aratro. In pari tempo il suo genio creatore produsse. Uno dopo l'altro pubblicava i ricordi dell'assedio di «Sebastopoli», al quale aveva preso parte. «Un incontro nel reggimento», «I due usari», «La tempesta», «Alberto», «Luocerna», «Tre morti», «La felicità coniugale», «Le gioie della famiglia» finché comparve il romanzo «Guerra e Pace» (Mosca, 1869-89), opera grandiosa che può dirsi sinceramente il capolavoro della letteratura russa.

A «Guerra e Pace», meravigliosa descrizione della vita del suo popolo, Leone Tolstoj aggiunse nel 1874 un'analisi della famiglia e della società russa con «Anna Karenina», che un critico tedesco definì: «la guardia della virtù contro la corruzione e la leggerezza».

Frattanto egli si dedicava all'insegnamento dei figli dei contadini, componendo perfino degli abbozzetti ed una quantità di racconti leggendari educativi.

D'allora in poi, diventato di fama mondiale, egli cominciò a trascurare l'arte e a non farla servire più che a fine morale. Anzi spinse tanto oltre questa sua passione che rinanziò ad ogni agio; tanto da indossare abiti da contadino ed andare a piedi nudi a tagliare legna nei boschi, a guidare l'aratro per i solchi.

Contemporaneamente scriveva «Che cosa è l'arte?» col qual libro mandava una imprecazione a quella diva che l'aveva fatto glorioso.

Ora giace moribondo in Crimea. R. C.

PARLIAMO D'ALTRO...

A piedi sull'acqua.

Il capitano austriaco Grossmann, che deve possedere anche dei grossi piedi, si è dato al proponere di discendere il Danubio su pattini di nuovo genere, da lui inventati, che dovevano permettergli di camminare sull'acqua.

Egli doveva recarsi da Linz a Vienna, e sperava di compiere il tragitto di cento chilometri in otto ore.

L'esperimento è riuscito completamente, ma non per la velocità.

Il capitano però trasportava una piccola imbarcazione, nella quale si trovava sua moglie.

Singolare modo di viaggiare!

Il marito cammina sull'acqua e trascina la moglie in barca!

Non si può immaginare uno spettacolo più umoristico.

I contadini lavoranti sulle sponde del Danubio invece, scappavano spaventati nel vedere quell'uomo scivolare sull'acqua!

Contro il divorzio.

Caterina Figorini Beri — Una scrittrice che non altro ha un nome lungo un chilometro e mezzo — scrive sulla Provincia di Parma un articolo contro il divorzio, nel quale si legge quanto terribile argomento che dovrebbe far pensare i divorzisti.

«Esa (la sensibilità umana) si volge indiettro a considerare le donne che nelle uille, nelle nozze e nelle arie mantenevano intatta la fede».

Ecco, qu'indietro nelle uille le donne avranno magari mantenuta intatta la fede, ma non altrettanto intatto le lenzuola e i materassi.

Delizie ferroviarie.

Racconta un giornale del Veneto: Un treno viaggiatori era fermo da qualche tempo e anche i più pazienti cominciavano a lamentarsi per la strana, lunga attesa. Passò un quarto, passò una mezz'ora e nessuno si mosse. Allora qualcuno si decise a discendere per vedere che cosa fosse successo.

Il capo stazione guardò sorpreso quei viaggiatori.

«Ma di dove scendete loro? — domandò. — Dal treno? — «E che treno? Ma il treno è partito da un'ora! Era successo semplicemente questo. Gli impiegati si erano dimenticati di attaccare quei vaggoni alla macchina, la quale, cominciando sulle rotaie strisciate di ferro, si era già allontanata Dio sa quante miglia».

Pregliera per i giornalisti.

Ecco una cosa che farà piacere ai miei colleghi tutti e specialmente a quelli dell'«Incoricento»: In America, nel Senato si recitò delle preghiere prima di iniziare i lavori. Fra di esse ve n'è una dedicata ai giornalisti.

I senatori di oltre Oceano sentono della riconoscenza per questi, spesso sconosciuti, paria della fama altrui.

Il capellano così dice: «O Signore, benedici i reporters, le cui penne diligenti segnano le parole quasi più prete di quelle che noi le pronunciamo».

«Easi sono, come te, o Signore, dappertutto, quasi onnipotenti!».

Quest'invocazione ai Dio degli stenografi e dei giornalisti è gentile assai!

Interessi e cronache provinciali.

Per combattere la pellagra.

La Commissione Provinciale per la cura della pellagra — Comitato permanente interprovinciale si riunì il giorno 17 corrente presso la Deputazione Provinciale.

Il Presidente avv. Perissutti diede comunicazione del sussidio di L. 1000 elargito alla Commissione della locale Cassa di Risparmio sul bilancio 1901; del sussidio di L. 500 accordato dal Ministero dell'Interno al Comitato; del concorso di L. 300 assegnate dal Ministero di Agricoltura per la pubblicazione e diffusione della Rivista «Pellagologica Italiana» dichiarando tale Rivista «pubblicazione utile sotto ogni rapporto e meritevole di essere incoraggiata da parte del Ministero».

Il periodico incontra grande favore, ed ha garantita la collaborazione di tutte le Commissioni, e dei più noti pellagologi.

Riferì che le Istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra, pubblicate a cura del Comitato raggiunsero il 52° migliaio di copie ed ebbero larga diffusione nelle 44 provincie pellagogene del Regno.

L'opera della Commissione si estrinseca principalmente nell'istituzione della Locanda sanitaria, nel mantenimento degli ammalati Pellagrosario di Mogliano Veneto, nei sussidi a Cuovine economiche ed a Forni rurali, e nella somministrazione di pane ai pellagrosi.

Durante lo scorso autunno ebbero funzionamento, nel periodo di 30 giorni, 21 Locande Sanitarie nei seguenti paesi: San Daniele — Villanova — San Giorgio della Richinvelda — Pordenone — Cividale — S. Vito al Tagliamento — Latisana — Fiume di Pordenone — Maraura — Aviano — Chions — Taldio — Gonars — Pravidomani — Ronchis di Latisana — Bagnaria (Sesto al Reghena) — Valvasone — Vivaro — Basaldella — Tesse — Meretto di Tomba.

Gli ammessi furono 492 (159 uomini 333 donne) la gran parte di età non superiore a 20 anni. Gli esiti, come per lo passato, furono soddisfacentissimi, tanto che al termine del periodo i medici ne dichiararono 110 guariti, 163 grandemente migliorati, 168 migliorati, e soltanto 51 stazionari quasi nell'elemento più vecchio.

La Commissione deliberò un ringraziamento ai signori Ufficiali Sanitari e a tutti i benemeriti che contribuirono alla buona riuscita delle Locande Sanitarie, e deliberò inoltre di pubblicare nel resoconto morale le relazioni dei medici direttori.

La nuova forma di sussidio in pane ai pellagrosi, con l'obbligo della consumazione sul sito della distribuzione, fu esperimentato con buon esito nei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Martignacco, Tricesimo o Canova (Scalio); si distribuirono a 111 individui complessivamente chilogrammi 2290 di pane.

La Commissione accordò sussidi per l'impianto ed il funzionamento di Cuovine economiche nei Comuni di San Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Cividale, S. Giorgio della Richinvelda; e per la istituzione di Forni, per confezione di pane a buon mercato, a Cividale e San Pietro al Natissone. Concorse nelle spese di mantenimento di pellagrosi al Pellagrosario di Mogliano Veneto, al quale inviarono ammalati i seguenti Comuni: Bagnaria Arsa, S. Martino al Tagliamento, Rivignano, Budova, Buttrio, Porpetto, Preconico, Romanzacco, Sedegliano, Ronchis, Castelnuovo, S. Giovanni di Manzano.

La Commissione, con opportuna circolare, invitò tutti i Comuni pellagogeni della provincia a nominare delle Commissioni speciali per la cura della pellagra, designando a parteciparvi il Presidente della Congregazione di Carità, l'Ufficiale Sanitario, il Parroco, almeno uno dei maestri, alcune signore ed altre persone all'uopo indicate per l'intelligenza, l'attività e la filantropia. Già molti Comuni risposero all'appello, e la Commissione deliberò di riunire a convegno i presidenti prima della riapertura delle Locande Sanitarie.

La spesa imputata dalla Commissione durante il 1901 si riassume come segue:

L'amore in pubblico! Il Municipio di Perzè ha vietato alla popolazione di «fiorire» per le strade della città.

I contravventori saranno puniti con una multa da S a 100 dollari.

A quanto pare, l'amore era molto praticato all'aria libera in quel paese, e data la progressione delle multe, non tutti i fiori erano semplicemente platonici...

TIZIO N. OATO.

Table with financial data: Amministrazione, stampa, sopralluoghi ecc. L. 427,20; Pellagrosario di Mogliano Veneto L. 508,79; Locande sanitarie L. 9584,80; Somministrazione di pane ai pellagrosi L. 538,60; Idem a Cuovine economiche L. 427,40; Idem a Forni L. 200,—; Complessivamente L. 11984,20

Il lavoro del Comitato nell'ultimo periodo si esplicò principalmente nell'Organizzazione del II Congresso Pellagologico Nazionale che avrà luogo in Bologna nel prossimo maggio, organizzazione finora condotta con ottimi risultati, tali da porgere sicuro affidamento nel pieno successo del Congresso, il quale riuscirà non meno importante del primo, e sarà di somma efficacia per la campagna contro la pellagra.

I Ministri di Agricoltura e dell'Interno ne accettarono la Presidenza onoraria «facendo voti che all'opera del Comitato permamente arida un successo pieno, pari allo scopo altamente filantropico che con la buona riuscita del Congresso, potrà essere raggiunto nella lotta contro la pellagra».

Vi saranno rappresentate tutte le provincie pellagogene del Regno, e numerosi sono i quesiti proposti per la discussione, fra i quali meritano ricordati i seguenti:

«Sull'utilizzazione per le classi rurali di alcuni generi alimentari di minor prezzo e di maggior efficacia nutritiva di quelli generalmente in uso fra i contadini». (Relatore dott. Giovanni Loriga).

«Municipalizzazione del panificio per le classi meno agiate» (Rel. on. Pietro Lusca).

«Sui cambi del mais guasto coi sano e con farina ottima dello stesso». (Rel. dott. Cesave Ceresoli).

Il Comitato incaricò la Presidenza di recarsi entro il corrente mese a Bologna al fine di prendere i definitivi accordi per il Congresso con la Commissione pellagologica Provinciale della residente.

Tricesimo, 19 — Per l'istruzione elementare — Qui in Tricesimo, tra i padri di famiglia, è sorta idea di presentarsi al Consiglio comunale istanza, allo scopo di ottenere da questo il voto favorevole affinché l'elementare istruzione venga portata fino alla quinta classe, con relativo insegnamento del disegno.

Detta istanza è di già firmata da un gran numero di padri di famiglia (e di certo resterà esiguo il numero dei rifiutanti) i quali con la speranza di buona riuscita attendono il responso dall'onorevole Consiglio, che speriamo non rifiuti di accogliere una tanto giusta domanda.

Dire, che qui in Tricesimo non sia di necessità aumentare la pubblica istruzione, sarebbe ridicolo, perché in un paese che è formato di una popolazione quasi di tutti artisti e negozianti, l'istruzione è maggiormente necessaria. Ma presentemente non è possibile ottenerla, stante che al momento che si dovrebbe approfittare dell'istruzione, per mancanza di mezzi si deve abbandonare l'idea di mandar i figli alla scuola; e quindi metterli al lavoro. Ed in seguito succede che gli artisti non arrivano mai a farsi veri artisti, e i negozianti a farsi veri negozianti, perché tanto negli uni, quanto negli altri, manca la relativa istruzione.

Lo stesso dicasi dei contadini. In ogni modo anche di questi si portano all'estero per vari lavori ed imprese e ben pochi hanno la capacità che occorre per una perfetta cognizione dei lavori che assumono.

Oggi la società ha diverse esigenze di quelle di molti anni fa. Oggi si vuole che tutto corrisponda alle nuove idee.

Da noi si spende da cinque a sei mila lire l'anno, per la pubblica istruzione, ma poco si ottiene. Non già perché manchino bravi maestri, che non mancano il loro dovere, ma per il già detto inconveniente che viene troncato l'insegnamento a buon punto e gli scolari restano come le piante che al momento della fioritura siano private dell'acqua.

Il Sperimento dunque che l'onorevole Consiglio comunale accoglia di buon animo la giusta domanda dei padri di famiglia, e faccia in modo che una sì veramente utile proposta venga finalmente attuata; l'aumento della spesa

nel bilancio sarà certo compensata dalla migliorata condizione intellettuale della gioventù.

Codroipo, 20 — Sciopero di setaiuole. — Questa mattina tutto le setaiuole della filanda del cav. Graziadio Luzzatto, a Gorizizza, un centinaio circa, si misero in sciopero. Esso domandano la diminuzione delle 13 ore di lavoro e lire 1.10 di paga al giorno invece di lire 1.

Le scioperanti verso le 9 in colonna serrate, si recarono a Codroipo, percorsero il paese al grido di «Viva lo sciopero, viva l'unione», si portarono quindi vicino la filanda del sig. Trova a fare una cantata e ad emettere degli evviva alle loro compagne di lavoro, indi il corteo ordinatissimo riprendeva la via di Gorizizza.

Le operaie nominarono una commissione per trattare col sig. Luzzatto. Questi dapprima era disposto a cadere ad entrambe le domande delle operaie cominciando da lunedì prossimo; le operaie invece insistono che la riduzione delle ore di lavoro abbia principio domani. Ordine perfetto.

Ad ogni modo siamo certi che il sig. Luzzatto, uomo di cuore, saprà conciliare le cose, anche per non far prolungare lo sciopero, che certamente, danneggia il suo stabilimento.

S. Daniele, 20 — Due studenti appiccati a Trieste? — Un comizio di protesta — Giunse a S. Daniele da fonte privata la lugubre notizia che due studenti italiani furono appiccati a Trieste.

Tale notizia impressionò fortemente questa patriottica popolazione. Nella sala della Società Operaia fu tenuto un Comizio, in cui pronunciarono nobilissime parole il maestro Alattore e gli avv. Aquilini e Gonano.

La numerosissima assemblea votò un ordine del giorno in cui si mandò un mesto saluto alle vittime; si deplorò l'alleanza coll'Austria e i sistemi dei governi reazionari.

Scalio, 20 — La conferenza del M. Fornasotto sui poeti dialettali Veneti — Domenica 23 corrente alle ore 14 nel Palazzo della R. Scuola Normale, avrà luogo per iniziativa della Società per l'insegnamento popolare di Scalio, una conferenza del maestro Enrico Fornasotto, sul tema: «Poeti dialettali Veneti». Siamo certi che ad udire il conferenziere, colto erudito insegnante, e dato l'interessante e geniale argomento accorrerà un pubblico numeroso.

Moretto di Tomba, 20 — Un bambino soffocato. — Certa Giulia Picile, d'anni 32, maritata a Giovanni Di Giusto, guardiano campestre, abitante a Savonnes, frazione del Comune di Moretto di Tomba, alle 4 pom. di ieri l'altro diede alla luce un bambino assistito dalla levatrice Teresa Zilli maritata Di Giusto, che esercita abusivamente la professione, dimorante nell'altra frazione Plassonico.

Il bambino morì, ed essa Zilli dice che è nato morto, ma la levatrice comunale patentata Olinda Della Schiava, chiamata, constatò la morte dichiarandola avvenuta per soffocazione mediante il cordone ombelicale.

Anche il medico comunale dott. Giovanni Ferrari che visitò il bambino è dello stesso parere; per cui del fatto gravissimo fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria. Sul luogo si recherà il giudice istruttore con un medico per la sua incombenza.

Moruzzo, 20 — Sagra annuale. — In causa del cattivo tempo la sagra annuale che doveva aver luogo la prima domenica di Quarosima, venne rimandata a domenica 23 corrente. Alla sera verranno accesi fuochi artificiali. Gli esercanti saranno provvisti di eccellenti vini nostrani e cibarie.

Calidosconio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Antiochia.

Effemeride storica. — 21 febbraio 1306. — Il co. Enrico di Gorizia, coi suoi fautori fa strage della popolazione di Trivignano (vedgasl Palma e suo distretto).

COMUNE DI CODROIPO

Nel giorno di sabato 1.º marzo p. v. a ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale avrà luogo un definitivo esperimento d'asta a mezzo di estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani del Capoluogo, avvertendo che la gara sarà aperta sul dato di L. 4500 e che le offerte caritate dal deposito di L. 600 non potranno essere minori dell'1 (uno) per cento.

Dal Municipio di Codroipo, il 19 febbraio 1902.

Il Sindaco I. D. MORO

Un'opinione di «Gandolin», e di molti.

Gandolin è un giornalista che passa per essere spiritoso... E da uomo spiritoso si occupa del divorzio... ma per dichiararsi contrario, reciatamente contrario.

E ragione così: «Voi potete far delle leggi che autorizzano la vendita delle carni tutta la settimana, ma sarebbe veramente mostruosa una legge che imponesse ai cattolici, agli ebrei, a non so chi altro d'infrangere i digiuni prescritti dalla rispettiva religione».

Dove si vede che Gandolin ritiene che la legge sul divorzio obblighi la gente a divorziare, anche gli sposi felici ed anche gli sposi ostoliti!

Questa opinione è largamente diffusa dagli agitatori clericali che vanno nelle case del popolo a carpire firme di protesta alle donnicciuole, dicendo: «Volete che i vostri mariti vi uccidano per le strade e ne sposino un'altra? No! Ebbene firmate la petizione... contro il divorzio!»

Così si illumina il popolo o si va in paradiso!

I divorzisti spieghino a Gandolin ed a tutti che il divorzio è legge di libertà e serve soltanto per quelli che se ne vogliono servire e sono nelle condizioni volute dalla legge perché se ne possano servire.

Mettiamo — come dice l'on. Berenini — che il divorzio sia un «rimedio» un «farmaco», magari un «drastico» ed un «veleno» sciatato. Ebbene nessuno pretende che lo debbono ingoiare i sani, dal momento che è destinato esclusivamente ai malati... del matrimonio indissolubile!

Soltanto diciamo che questo rimedio terapeutico può anche essere un eccellente rimedio profilattico, elevando il matrimonio, e rimettendo la famiglia sulla sua unica base morale, l'affezione coniugale.

Del resto non si vuol costringere nessuno a divorziare contro voglia o contro convinzione, ma si vuol dare libertà di divorzio a quelli che non hanno ragione e diritto.

CRONACA ITALIANA

Morte improvvisa del pianista Yvany. — Genova 19 — Giungeva ad Arco (Trentino) e tendeva all'Hotel Isotta il valente pianista e compositore ungherese Alessandro Yvany, d'anni 30. Per la sua magrezza straordinaria il professore aveva prodotto una triste impressione nel personale dell'albergo; tanto più che perdeva sangue da una ferita al naso. L'Yvany respirava e parlava a stento.

Lo strano forestiero venne spogliato e coricato; e frattanto si chiamò un medico, il quale ordinò l'immediato trasporto dell'ammalato all'Ospedale.

Un'ora dopo il suo arrivo a Pammalio, l'Yvany spirava. Aveva 30 anni e soccombeva per tubercolosi.

L'autorità provvedette al sequestro delle carte appartenenti all'estinto, di 200 lire in monete austriache e di due valigie contenenti oggetti di vestiario.

Suicidio di un operaio. — Firenze 19 — Giovanni Rossi, d'anni 22, da Lospignano (Pistoia), (Parma), operale altivo e sargento al 2º genio, alzatosi stamane alle 5.40 dalla branda e staccato dalla rastrelleria un moschetto, esplosevasi un colpo al petto. Rimase fulminato.

Non lasciò alcun scritto.

La vendita dell'amante. — Napoli 19 — La trentanovenne Teresa Corrado, domiciata in via Fontanelle n. 134, benché maritata strinse intime relazioni con Salvatore Grimaldi. Soccata anche dall'amante, la Corrado finì per abbandonarlo e non volle più saperne di lui. Intanto il Grimaldi, non sapendosi rassegnare a quell'abbandono cercò tutti i mezzi per riguadagnare le grazie della Corrado, ma costei fu inflessibile.

Disperato ieri il Grimaldi aspettò Teresa presso il domicilio e le parlò per l'ultima volta della sua parte esortandola a non essere così crudele.

Ma la Corrado non lasciandosi commuovere per nulla rinnovò il suo diniego. Vista perduta ogni speranza il Grimaldi, trasse un coltello, e ferì la volubile donna con quattro colpi alla spalla sinistra.

Ora la Corrado trovasi ricoverata nell'Ospedale degli Incurabili in pericolo di morte.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente al destinatario e giacere parecchi giorni.

UDINE

Comunicazioni della Camera di commercio.

Leggi sulle polveri piriche. La Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio...

Introduzione di animali, pelli, lane. Il Ministero dell'interno...

Vendita di terreni nell'Agro Romano. Il Ministero d'agricoltura...

Appalto per la fornitura di traverso d'abete in Egitto. L'amministrazione...

Conferenza Momigliano. Ricordiamo che domani sera alle 20 e mezza...

Del bollettino militare. Fausto, ufficiale di scrittura è nominato...

Lo sciopero delle setaiuole alle filande Pantarotto. Ieri nel pomeriggio...

Le setaiuole di Via Aquileia hanno lire 1.05 al giorno con dodici ore e mezza...

Però il cap. Piazzetta, ispettore di P. S. s'interpose, si venne ad un accomodamento...

Il quaresimalista al buio. Ieri sera in causa di un piccolo incendio...

Arresto per furto. Venne arrestato ieri Prosdocimo Giuseppe detto Menotto...

Una bambina morta abbruciata. Ieri alle ore 12 veniva portata d'urgenza...

Incerti del lavoro. All'Ospedale vennero medicati: Cafrovini Angelo, d'anni 10...

Che abornia! Venne accompagnato all'Ospedale dai vigili urbani certo Colosetti Domenico...

Cavaliere sfortunato. Ieri mattina durante il maneggio nella caserma di S. Agostino...

Verdure guaste in quantità di kilog. 35 vennero ieri sequestrate in mercato dai vigili urbani...

Mediatore senza licenza. Venne denunciato alla Procura del Re certo Bertuzzi Giuseppe...

Cassa postale di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di novembre 1901...

Id. estinti nel mese stesso N. 4,242,398. Rimanezza N. 4,288,149.

Cercasi appartamento d'affittare, vuoto, 5 stanze e cucina, per il prossimo aprile.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Niccolò Toscano...

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Federico Farra: Luigi De Gloria lire 2, Lucia Squazzi 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Federico Farra: Bealinghieri co. Armando lire 1, Linda Valentini 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Andrea Micoli Toscano: Tenente co. Giacomo di Fracasso lire 10.

Table with 5 columns: Temperature, Humidity, Wind, etc. for Udine.

Table with 5 columns: Temperature, Humidity, Wind, etc. for Udine.

Tempo probabile: Venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia...

Advertisement for Rossi Berlam, Orthopedic cabinet, Venice.

ULTIME NOTIZIE

La gravissima situazione a Barcellona. L'esodo dei ricchi - Gli anarchici. Perpignano 20 - Le famiglie ricche cominciano a lasciare Barcellona...

LE FERROVIE CESSANO IL SERVIZIO. Riunione di consoli esteri. Barcellona 20 - Gli scioperanti presero a sassate i treni della linea di Francia.

Violenti manifesti sparsi clandestinamente minacciano i borghesi di terribili rappresaglie. Dichiarano che bombe di dinamite scoppierranno nelle abitazioni particolari...

Noti anarchici scomparsi vengono attivamente ricercati.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: UDINE, 21 febbraio 1902, Rendita, Azioni, Cambi e valute.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno...

Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin

La Stagione "La Saison"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 38 figurini colorati...

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 6.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie...

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per abbonarsi dirigetevi all'Ufficio Periodici-Hoepli Milano...

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO...

Regina Quarnuolo Via Teatri N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio.

Premiata con la prima Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro MINISTERIALE all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901...

Risultato dell'Esercizio 1900 (71° Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a Lire: 1,236,903.86 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio...

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con polizze n. 202,838 L. 4,054,080,817. Quote ad esigere per il 1901: 5,060,000.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13,485,276.80. L'AMMINISTRAZIONE.

Advertisement for Stigie Balsamiche Castelli, a base di Lattucario. Se tossite prendete le Stigie Balsamiche Castelli a base di Lattucario.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie intere e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE. 200 Certificati parimenti italiani...

Advertisement for AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo...

Advertisement for Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 150.

Per sole L. 10

spedito alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

- 1. Taglio di metri tre chievoti (tutta lana) alto m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo...
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza...
3. Un tappeto damasco 1,20 x 1,20...
4. Un tappeto orientale misto seta e oro...
5. Un sopranano colla parola saivo o un portabiglietti in seta...
6. Una cravatta di seta per uomo o un ventaglio novità...
7. Un impermeabile a due lame finissime e taglianti...
8. Un seta ricordo della casa...
9. Un pala bottoni per polsi, oro double...
10. Una scatola di sapone igienico...
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni...

- 12. Uno spillo ricordo della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero dell'I al 50, il quale se viene sorteggiato...
Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Casa di Liquidazioni permanente Michele De Clemente...

Tallonino da staccarsi

Giornale Il Friuli. Che invia questo tallonino col relativo importo del pacco, riceve il N.° per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. - E' una rivista mensile della Premiata Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente...
Trovata vendibile presso la stessa LA STORIA D'ITALIA giusta i dati, le ricerche ed i criteri del rinnovamento storico moderno del Prof. Pirruzzini approvata da S. M. il Re e dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia...

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea e' l'unica che dia ai capelli ed alla barba il piu bel colore naturale...

Scatola grande L. 4. - Piccola L. 2.50. - Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli...

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualita di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dams di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Case Estere in Italia, o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie...

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facolta di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero...

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno e nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i piu belli perche questo ridona al viso il fascino della bellezza...

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialita si avra il modo di conservarli sempre piu simpatici e nel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiche la piu innocua, la piu di sicuro effetto e la piu a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

TORD-TRIFE. Premiata all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici...

L'UNICA ISTANTANEA. E' UNA TINTURA. Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA. L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

CALMANTI PEI DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmanante per i Denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, e' efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fistione delle gengive...

Spugna Antemorroidale Composta; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo.

Speciale per i Geloni; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio estivo. Preparato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale sono soggetti a geloni.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Destinations (Portofino, Genova, etc.) and Times (Arrivi, Partenze). Includes routes for Udine, Trieste, and Venezia.

L'Acqua della Corona. La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque e. Preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA. POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELANINO. Uno dei piu ricercati prodotti per la toilette e' l'acqua di Fiori di Giglio e Gelanino. La virta di quest'acqua e' proprio delle piu notevoli...

La specialita del giorno e' la PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura.